

cineNEWS

il giudice ragazzino



DI ENRICO MAGRELLI

7 a Fanny Ardant.

Dopo alcuni film imbarazzanti torna, con la Silvia de

L'odore del sangue (a destra) di Martone, ai livelli che le competono.

7 a John Turturro. Attore dai ruoli centrifughi e regista singolare ha messo insieme un cast sorprendente per il suo prossimo film. Sarà una commedia musicale, dal titolo *Romance and Cigarettes* e potrà contare su Mary-Louise Parker, Christopher Walken, James Gandolfini, Susan Sarandon, Mandy Moore e Kate Winslet.

6 ad Alicia Silverstone (qualcuno si ricorda di lei?).

La giovane attrice che ha visto sfumare alcune delle tante rosee prospettive che aleggiavano sulla sua carriera, ha preso con garbo filosofico il suo ridimensionamento professionale e il suo ruolo secondario in *Scooby-Doo 2*.

6 a Danny Aiello. I copioni da leggere sono diminuiti?

Le offerte latitano? L'ottimo characterista si è dato al canto e ha inciso il disco *I Just Wanted to Hear the Words*.

5 a Janet Jackson. Ha fatto impennare la vendita di masterizzatori, videocassette e altri dispositivi di riproduzione domestica.



Dopo lo scandalo del seno da Superbowl e le proteste generali sulla costa orientale e quella occidentale, si esibirà "live" nel programma *On Air with Ryan Seacrest*.

4 a Viggo Mortensen. Non è molto educato presentarsi alla conferenza stampa di *Oceano di fuoco* con un'ora di ritardo.

0 a *Sex Lives of the Potato Men*. Massacrato da molti critici ha conquistato il trofeo del peggior film britannico che sia mai stato fatto. È un campionato durissimo e mantenere la corona a lungo è una vera impresa. Chi candidereste tra i film italiani degli ultimi dodici mesi? Si accettano segnalazioni.

convegni

Il digitale per interagire

Giovedì 25/3, dalle 17.30, si terrà al Residence Ripetta di Roma, la conferenza **Il digitale per interagire**. Si affronteranno, con addetti e personalità dell'industria delle telecomunicazioni, i temi della Tv digitale sia dal punto di vista della tecnologia, sia da quello dei contenuti. Forum sul sito www.fondazione-perseus.org

evoluzioni

Dvd da casa

C'è un nuovo sistema di noleggio dvd. Si chiama **Filmcasa.it** e grazie a lui si possono ricevere i film che vuoi attivando il servizio dalla propria abitazione. **Filmcasa.it** è il primo operatore italiano che offre un servizio di noleggio mirato ai possessori di lettori dvd e consente di scegliere il tipo di abbonamento che ognuno predilige a partire da soli 19,90 euro al mese.

scheletri

NELLA CASA DEL **GRANDE FRATELLO** FA LA GATTA MORTA. PRIMA DI ENTRARCI, TENTAVA LA STRADA DEL CINEMA CON L'IMPROBabile FILM **INTRIGO A CUBA**, ORA DI NUOVO NELLE SALE. AH, **CAROLINA...** (SOTTO).



ieri, oggi, domani

Dal 1999 sono usciti una dozzina di film italiani il cui titolo comincia con *Amore*. Tre sono di questa stagione: *Amorfi* di Piovano, *L'amore ritorna* di Rubini, *L'amore è eterno finché dura* di Verdone. Il terzo è una commedia, anzi un'agra commedia di costume, dunque fa ridere poco, almeno secondo certi recensori che non l'hanno visto in mezzo a un pubblico vero, cioè non fatto di giornalisti e critici, gente che generalmente si diverte soltanto con le farse. A sinistra il 19° film di Verdone non garba: l'hanno bastonato perché non parla dell'Italia di Berlusconi. Dicono che nessuno scrive e dirige commedie sull'Italia di Berlusconi e citano *Il pranzo della domenica* di Vanzina e *Caterina va in città* di Virzi come gli unici film recenti in qualche modo legati all'attualità politica. A me non garbano, ma è una questione di gusti. Faccio notare che nemmeno *L'ora di religione* (2002) parla di Berlusconi, sebbene non sia una commedia. Eppure è il film politico più importante degli ultimi anni. In fondo, l'unico vero film contro Berlusconi



DI MORANDO MORANDINI

è *Ginger e Fred*, distribuito quasi vent'anni fa. Ma Fellini andava poco a fagiolo a sinistra: era tenuto, spesso rimproverato, come il più autobiografico, soggettivo, onirico, solipsistico dei registi italiani che contano. Anche il più lungimirante, però: non è *La voce della luna* uno sconsolato commento sulla volgarità e l'abominio del tempo presente, della società dei consumi? Noto anche che la migliore narrativa italiana degli anni '90 aveva ripiegato sull'intimismo, mentre da qualche anno si pubblicano romanzi/romanzi composti alle prese con la Storia e la società. Oggi a sinistra se la prendono con Verdone, per quello che a me sembra uno dei migliori esiti della sua seconda maniera, ma è una questione di gusti. Dicono che sia un film fuori dalla realtà. Eppure parla dei cinquantenni immaturi di oggi e della coppia in crisi, temi centrali di un libro appena andato in libreria: *Uomini altrove. Storie di cinquantenni in fuga* della psicoterapeuta Gianna Schelotto. Allora chi è fuori dalla realtà?